



Oggetto: Frosinone Multiservizi futuro a tre mesi

In attesa fin dalla mattina dell'assemblea dei soci che avrebbe sancito nel bene e nel male il prosieguo, i lavoratori della Frosinone Multiservizi dopo ore di presidio rimangono beffati e umiliati dalle scelte dell'assemblea dei soci.

I Soci si sono presentati con il pacchetto di cambiamenti votati nelle rispettive giunte senza alcun confronto con i lavoratori e le parti sociali:

- Frosinone si è presentato con il nuovo piano, compresi i tagli, già descritto ai lavoratori ma mai accettato; non di proroga dunque trattasi ma di vero e proprio nuovo piano. Ma nonostante questo i soldi in bilancio copriranno fino a settembre. Poi? Solo vaghe e contraddittorie versioni: *fatturiamo il rimanente nel 2012, non vi preoccupate, li troveremo, faremo un assestamento di bilancio.*
- Alatri ha presentato quello che aveva anticipato, una riduzione del 50% dell'importo, che presuppone tagli per la metà dei lavoratori.
- La Provincia non è stata da meno: è riuscita a portare una proposta votata in giunta di ridimensionamento di un terzo dello stanziamento economico, con realtivi tagli.

Anche per la Provincia ed Alatri i soldi comunque finiranno a settembre.

La società inoltre andrà in liquidazione nella prossima riunione straordinaria e in quella sede saranno individuate le modalità di prosecuzione dei contratti di servizio per i prossimi tre mesi. Ad oggi infatti anche in presenza di continuità non è chiaro il rapporto tra la Società e i Soci e quindi le modalità di attività sui servizi.

Alla liquidazione seguirà un periodo morto con un commissario liquidatore con l'impegno della ricostituzione di due nuove società.

Riassumendo:

- Tagli quelli che i lavoratori avevano scongiurato e avevano cercato di evitare tentando un ragionamento più ampio e ricordando il risparmio effettuato dagli enti in 15 anni di servizi.
- Alcuna soluzione per il futuro: viene ancora millantata la costituzione di altre due società, alle quali, a questo punto, alcuno più crede. Entrare nel tunnel della liquidazione, alla luce di proroga e di stanziamento di soli tre mesi, significa che tutto finirà a settembre.
- E per finire i prossimi mesi i salari saranno elargiti con il contagocce: i lavoratori devono ancora percepire l'intera quota del salario di maggio e il salario di giugno dovrebbe essere preso il 10/7.

La gravità della situazione ora è sotto gli occhi di tutti; le promesse (anche le ultime fatte in sede di accordo sindacale davanti alla Federlazio) hanno mostrato la loro inconsistenza. La volontà di chiudere la Società e i mandare a casa i lavoratori è forte da parte di tutti gli enti, visto che invece la Società potrebbe essere ancora salvata. Unico tassello mancante è quale vantaggio ne possono trarre a livello politico gli enti: ma questo lo scopriremo tra qualche giorno...

Intanto i lavoratori serrano le fila; si riuniranno in assemblea lunedì pomeriggio e decideranno se innalzare il livello di confronto con gli enti, visto che la paziente spinta e civile presenza viene continuamente calpestata dalla ricattatoria violenza dei sacrifici ai più esposti nella società.

Frosinone 30 giugno '11

F.to Paolo Iafrate